

VERSO IL WEST (ESPANA & PORTUGAL)

ESTATE 2009



- NAPOLI
- LUCCA
- CARCASSONNE
- RENNES L C
- ZARAGOZA
- SEGOVIA
- AVILA
- CACERES
- MERIDA
- EVORA
- LISBOA
- CABO DA ROCA
- OBIDOS
- ALCOBACA
- BATALHA
- COIMBRA
- BRAGA
- GUIMARAES
- SALAMANCA
- BURGOS
- PUENTE L R
- LOURDES
- ARLES
- LUCCA
- ROMA
- CATANIA

TABELLA DI MARCIA

G	DATA	TRATTO	KM	SOSTA/PERNOTTAMENTO
1	Me 22/7	CATANIA NAPOLI	0	TRAGH. TTT LINES
2	Gi 23/7	NAPOLI ROMA	238	SOTTO CASA FIGLIA
2	Gi 23/7	ROMA LUCCA	368	A.A. V.LE LUPORINI €10/24h
3	Ve 24/7	LUCCA CARCASSONNE	811	A.A. SOTTO LE MURA(citè) €5/24h
4	Sa 25/7	CARCASSONNE RENNES	47	P.S Appena sotto l'abitato
4	Sa 25/7	RENNES L.C. ZARAGOZA	676	P.S Vicino il Puente de Santiago
5	Do 26/7	ZARAGOZA SEGOVIA	410	P.S In Paseo Ez. Gonnzales
6	Lu 27/7	SEGOVIA AVILA	71	P.S Centro congressi Av.Madrid
7	Ma 28/7	AVILA CACERES	233	A.A In Calle Lope de Vega
8	Me 29/7	CACERES MERIDA	78	P.S Recinto ferial
8	Me 29/7	MERIDA EVORA	165	P.S Largo da Porta do Raimundo
9	Gi 30/7	EVORA LISBOA	134	Camping do Monsanto €25/24h

10	Ve 31/7	LISBOA	0	Camping do Monsanto €25/24h
11	Sa 1/8	LISBOA	0	Camping do Monsanto €25/24h
12	Do 2/8	LISBOA CABO DA ROCA	40	P.S Vicino al faro e Uff. Turistico
12	Do 2/8	CABO DA ROCA OBIDOS	113	A.A Sotto l'acquedotto €6/24h
13	Lu 3/8	OBIDOS ALCOBACA	33	P.S Vicino l'abazia(ben visibile)
13	Lu 3/8	ALCOBACA BATALHA	20	P.S Grande parch. del monastero
13	Lu 3/8	BATHALHA COIMBRA	77	P.S Av. De Conimbriga €2
13	Lu 3/8	COIMBRA BRAGA	172	P.S A fianco dell'Elevador B.J D.M
14	Ma 4/8	BRAGA GUIMARAES	30	P.S In Rua do Rei Pegù in centro
14	Ma 4/8	GUIMARAES SALAMANCA	400	P.S Sull'Av. Padre. I. Ellacuria
15	Me 5/8	SALAMANCA BURGOS	246	P.S In Pl. S.Teresa c/o centro €2
15	Me 5/8	BURGOS PUENTE L . R .	214	P.S Vicino la Iglesia del Crocifisso
16	Gi 6/8	PUENTE L . R . LOURDES	310	P.S In Rua de Pau €2
16	Gi 6/8	LOURDES ARLES	484	P.S In Place Lamartie
17	Ve 7/8	ARLES LUCCA	598	A.A V.le Luporini €10/24h
18	Sa 8/8	LUCCA ROMA	366	Sotto casa figlia
19	Do 9/8	ROMA CATANIA	805	Arrivo a casa

EQUIPAGGIO



Roberto anni 54, addetto alla guida, alla manutenzione esterna del mezzo, fotografo e tuttofare.



Antonella anni 50, navigatrice, cuoca, addetta alla manutenzione interna del mezzo, operatrice cinematografica.

PREMESSA

Dopo alcuni anni di viaggi in paesi centro Europei, per questa estate abbiamo deciso di ritornare nella penisola Iberica, c'eravamo già stati quattro anni fa, visitando il sud della Spagna, e le grandi città del Portogallo.

Questa volta, invece, abbiamo deciso un itinerario più "provinciale", un poco fuori dagli itinerari classici.

Per la preparazione di questa vacanza ci siamo avvalsi dell'aiuto di:

Guida della Lonely Planet.

Guida della Routard.

Diari di viaggio sui siti come Camper on Line, Turismo itinerante, Camper life e altri.

Un ringraziamento particolare, però, lo devo ad una coppia di viaggiatori di Arese, Marco e Michela, "Formiche che viaggiano nel mondo". Dal loro diario, ho preso ispirazione, e tanti suggerimenti per l'impostazione del nostro itinerario.

Metto a disposizione questo mio diario di viaggio a tutti coloro che hanno voglia e tempo di leggerlo, con la speranza che possa essere utile ai viaggiatori che si apprestano a visitare questi luoghi. Buoni Km a tutti.

1°Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
1	Mercoledì 22 Luglio	CATANIA NAPOLI	21,30 10,30	0

Finalmente si parte, dopo una lunga attesa, mesi di programmazione e preparativi, alla fine è arrivato il giorno della partenza. Oggi è stato l'ultimo giorno di lavoro per me e Antonella prima delle ferie estive, il camper è sotto casa, pronto per la partenza, carico di acqua, gasolio, e viveri. Nel pomeriggio caricate le ultime cose, alle 19,00 lasciamo casa alla volta del porto di Catania, dove dobbiamo essere per le 19,30, almeno due ore prima della partenza del traghetto per Napoli, prevista per le 21,30.

Arrivati nell'area di imbarco ci accingiamo ad aspettare, infatti dopo 20 minuti, ci fanno salire a bordo, siamo otto camper, viaggeremo sul ponte, con la formula del "camping on board", cioè il pernottamento consentito sul proprio mezzo.

Lasciamo il porto di Catania, con appena ½ ora di ritardo, la sera è splendida, il mare è una tavola, dopo essere rimasti sul ponte a goderci il fresco, verso le 22,30, scendiamo nel camper, ceniamo, e dopo avere visto un film sul portatile, andiamo a nanna, per una bella dormita.

2°Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
2	Giovedì 23 Luglio	NAPOLI ROMA	ROMA LUCCA	238 368
			10,30 / 13,00 17,00 / 22,00	

Arriviamo al porto di Napoli con quasi due ore di ritardo, questo è molto strano perché in genere questa compagnia è puntuale, ma siamo in vacanza e tutto diventa accettabile.

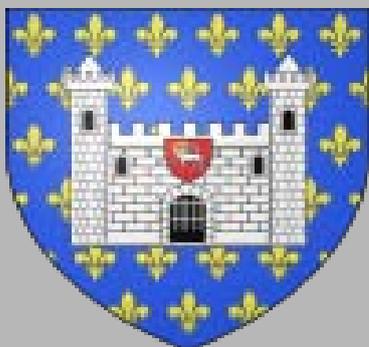
Per fortuna ci fanno sbarcare subito, e a causa dei lavori stradali su Via Cristoforo Colombo, che è la strada che dal porto giunge direttamente all'imbocco dell'autostrada, ci viene consentito di usare la strada interna del porto che in pochi minuti ci porta allo svincolo per la **A/1** per Roma. L'autostrada a tre corsie ci consente di viaggiare in tranquillità fino a Roma.

Qui facciamo la prima sosta, perché andiamo a trovare per qualche ora, nostra figlia Clara, che in questa città ci vive e ci lavora da un paio di anni. Arriviamo sotto casa sua alle 13,15, pranziamo insieme, e dopo un breve riposo e una doccia ristoratrice, alle 17,00 lasciamo Roma alla volta di Lucca, dove contiamo di arrivare nel tardo pomeriggio per la nostra prima sosta notturna. Tutto fila liscio fino a Firenze, dove a causa di un incidente, becchiamo un bel codone di un paio di Km, che ci porta via circa un'ora, infatti arriviamo all'A.A di Lucca alle ore 22,00. L' A.A si trova a 300 metri dalle mura della città, in Viale Luporini, S.Anna (**GPS 43.83980N / 10.48816E**).

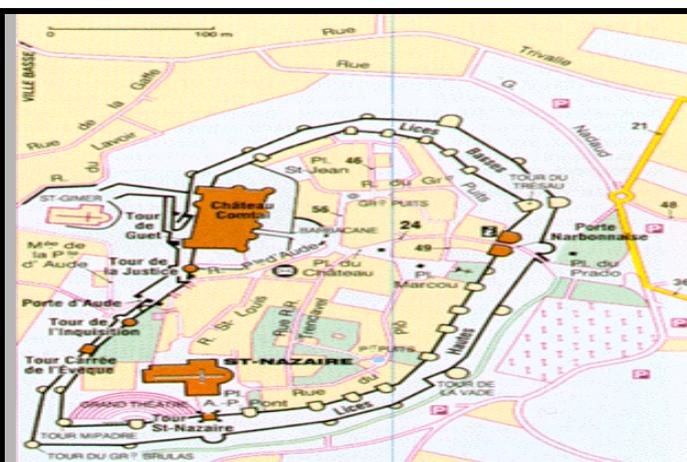
E' molto comoda, sia per la visita al centro, sia perché vicina allo svincolo dell'autostrada **A/11**. L'area è comunale, fornita di C/S, al costo di €10/24h. Dopo esserci sistemati, insieme ad altri sei camper già trovati in loco, ceniamo, e dopo avere goduto un poco del fresco serale, andiamo a letto, perché abbastanza stanchi della giornata di guida, e perché domani ci aspetta un altro tappone di trasferimento.

3°Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
3	Venerdi 24 Luglio	LUCCA CARCASSONNE	7,30 / 18,00	811



Carcassonne "Blasone"



Carcassonne "Cartina"

Stamattina ci siamo svegliati presto, ci aspetta una lunga tappa che ci porterà in terra di Francia. Dopo avere eseguito C/S, pagato il ticket di €10, alle 7,30 lasciamo Lucca direzione Ventimiglia. Percorriamo la **A/11**, e poi di seguito la **A/12**, **A/10**, **A/8**, **A/9** e infine la **A/61**.

Riusciamo a passare "indenni" il nodo di Genova, e alle 12,00 circa, entriamo in territorio francese. Preferiamo percorrere le autostrade francesi piuttosto che le nazionali, anche se molto costose, alla fine quello che spendi lo recuperi in tempo e in gasolio. Ci fermiamo per il pranzo subito dopo Cannes, in un autogrill (se ne trovano ogni 30 Km circa di distanza).

Dopo avere pranzato, e un breve riposino alle 14,30 ripartiamo, direzione Carcassonne, dove arriviamo alle 18,00, troviamo facilmente l'A.A seguendo le coordinate del fido Garmin Nuvi 660, che ci porta in loco in un battibaleno, riusciamo a parcheggiare il camper in piano, nonostante l'area sia affollata da camper. (**GPS 43.20662N / 2.36638E**).

Dopo esserci rinfrescati, ci accingiamo alla visita di questa città medievale.

Devo dire che la città è molto caratteristica e unica nel suo genere, ma molto commerciale per i miei gusti, piena di negozi di souvenir, ristoranti tipici e non, alberghi e chi più ne ha...

Trascorriamo la serata in giro per le stradine del centro, visitiamo parte delle doppie mura che circondano la città, facciamo qualche piccolo acquisto e appena fa buio ritorniamo in camper, ci aspetta una meritata spaghettonata all'arrabbiata, birra gelata, e frutta.

Dopo cena mentre Antonella riassetta la cucina, io ritorno sotto le mura dove scatto qualche foto delle mura illuminate da grossi fari che le danno un aspetto splendido.

E' ormai sera tardi quando decidiamo che è ormai ora di andare a dormire, domani entriamo in Spagna.



Carcassonne “Le mura”



Carcassonne “Le mura” di notte

4°Giorno

Giorno	Data	Tratta		Orari	Km
4	Sabato 25 Luglio	CARCASSONNE RENNES L.C.	RENNES L. C. ZARAGOZA	8,00 / 9,00 10,00 / 21,00	47 676

Lasciamo Carcassonne subito dopo le 8,00, dopo avere C/S, ci dirigiamo verso la nostra prossima meta, il piccolo centro di Rennes le Chateau, dove ha vissuto l'abate Sauniere, che si racconta abbia trovato il tesoro dei templari. Percorriamo la **D/118** fino a Couiza per poi imboccare una stradina che sale per 4 Km su fino al piccolo centro. Anche se piccolo però è provvisto di un ampio parcheggio per camper 100 m fuori dal centro. (**GPS 42.92604N / 2.26484E**).

Arriviamo alle 9,00, il paesino sembra deserto, non c'è nessuno per strada, per fortuna è così piccolo che troviamo subito i luoghi da visitare come la Torre Magdala, il castello, e la chiesa di Santa Maria Magdalena, una chiesetta piena di simbologie un tantino inquietanti, entriamo nella chiesa perchè aperta, riusciamo a scattare con discrezione alcune foto, facciamo appena in tempo, appena usciti arriva una donna che chiude la chiesa.

Giriamo ancora un poco per il paese ma, a parte le cose che abbiamo visitato è abbastanza squallido, un piccolo villaggio pirenaico, quindi decidiamo di ripartire visto i tanti Km che ci aspettano da percorrere.

Lungo la **D/118** troviamo un Lidl, ci fermiamo per integrare la cambusa, in ½ ora fatti gli acquisti che ci necessitano, riprendiamo la strada per Carcassonne dove imbocchiamo l'autostrada direzione il confine con la Spagna.

Purtroppo è Sabato, avviene quello che più temevo, gli ingorghi stradali del Sabato e Domenica sulle strade francesi. Avviene uno strano fenomeno, improvvisamente si formano delle lunghissime code, per Km, si riesce a camminare per minuti a passo d'uomo, poi improvvisamente si riesce ad accelerare, tutte quelle macchine che ci precedevano sembrano inghiottite dal nulla, percorri una diecina di Km a velocità di crociera quando, improvvisamente, si riforma un'altra coda e tutto si ripete di nuovo, e di nuovo, e di nuovo, fino al confine con la Spagna. Come per incanto, entrati in Spagna, il traffico caotico sparisce, si cammina agevolmente anzi devo dire che il traffico è veramente scarso, almeno fino a Barcellona dove diventa più intenso ma sempre scorrevole. Imbocchiamo la Autopista de Nordeste, **AP/2**. In Spagna le Autopista sono a pedaggio, mentre le Autovia sono gratuite.

Da Barcellona a Zaragoza impieghiamo circa 2 ore e ½, infatti ,parcheggiamo il camper nel grande parcheggio in Calle de Palencia, sul fiume Ebro,vicino al “Puente de Santiago” di fronte alla Basilica della Madonna del Pilar. (**GPS 41.66201N / 0.88030W**). Ci sistemiamo a fianco di due camper, uno italiano, sono le 21.00, e siamo stanchi morti, abbiamo viaggiato quasi tutta l’intera giornata, con un caldo africano, specialmente in Aragona che è su un altipiano completamente piatto con campi infiniti coltivati a cereali, bruciati dal sole, insomma dopo una meritata doccia, una sostanziosa cenetta preparata da Antonella, che è una grande cuoca(ama immensamente cucinare contrariamente a tante donne) che consumiamo con un panorama d’eccezione, il fiume Ebro con sullo sfondo la Basilica illuminata. Dopo cena, per sgranchirci le gambe e per godere un poco di fresco della sera, passeggiamo verso la basilica che contiamo di visitare domani, nel parco in riva al fiume, sotto il Puente di Santiago, c’è un palco dove si sta svolgendo uno spettacolo di canti e balli folcloristici di vari paesi europei,ci fermiamo per godere di questo spettacolo inaspettato. A tarda sera, finalmente raggiungiamo il vicino camper e andiamo a dormire.



Rennes le Chateau “La Torre Magdala “



Rennes le Chateau Particolare acquasantiera

5°Giorno

Giorno	Data	Tratta		Orari	Km
5	Domenica 26 Luglio	ZARAGOZA	SEGOVIA	17,00 / 21,00	410



Zaragoza “Blasone”



Zaragoza “Cartina”

Pensiamo di dedicare gran parte della giornata alla visita della città. Alle 9,00, attraversiamo il Puente de Santiago e raggiungiamo subito il piazzale della Basilica della Madonna del Pilar, dove si trova anche l'Ayuntamiento e la Sé del Salvador(cattedrale). Dall'altra parte della piazza, dietro la Fuente de la Hispanidad, si trova la Iglesia de San Juan de los Panedes, con un campanile pendente. Nei pressi ci sono i resti de la Muralla romana con vicina una statua dedicata all'imperatore Cesar Augusto. Devo dire che in un quadrilatero di un paio di Km, si racchiude tutto il centro storico. Alle 13,00 abbiamo già visto tutto quello che a noi sembrava interessante, compreso il Museo Provincial (Domenica gratis). Continuiamo a gironzolare per le stradine della città per un'altra ora, poi, andiamo a mangiare delle Tapas in un bar. In strada fa molto caldo, decidiamo di ritornare al camper, non è troppo distante,e per fortuna il parcheggio si trova in un'area alberata che riesce a dare ombra e un po di fresco. Devo dire che la città non ci ha entusiasmato molto, tutto ruota come dicevo attorno alla basilica e alla sua piazza, quindi alle 17,00 decidiamo di lasciare Zaragoza per raggiungere la nostra prossima meta. Usciamo dalla città e ci immettiamo sulla **A/2**, questa è un'autovia quindi gratuita. La strada è ben servita, ci sono parecchi distributori di benzina, ben intervallati fra di loro. Alle 19,30, arriviamo nei pressi di Madrid, il suo attraversamento risulta abbastanza problematico a causa del rientro della Domenica sera, fortunatamente l'incolonnamento è nell'altro senso di marcia, dopo Madrid imbocchiamo la **A/6** e poi la **AP/61**. Dopo quattro ore di guida alle 21,00 raggiungiamo Segovia, troviamo subito il parcheggio segnalato dove pernottare. Si trova su sterrato, non c'è neanche un camper, solo macchine, ma il posto è tranquillo e illuminato,decidiamo di rimanere. Dopo cena,vediamo un film e quasi alle 24,00 andiamo a dormire. (**GPS 40.94667N – 4.12439W**).



Zaragoza''Basilica''



Zaragoza''Mercado''

6°Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
6	Lunedì 27 Luglio	SEGOVIA AVILA	15,00 / 16,00	71



Segovia “Blasone”

Segovia “Cartina”

Questa mattina vengo svegliato da ripetuti rumori di macchine, sono le 7,30, vado a vedere che cosa succede, e menomale, il parcheggio che la sera prima era semideserto, si è riempito rapidamente di auto, probabilmente da impiegati che lavorano in centro. Si parcheggia in maniera selvaggia, se non mi muovo entro pochi minuti rischio di rimanere incastrato chissà per quanto tempo, mi sposto immediatamente vicino all'ingresso cercando di fare il punto della situazione, quello che è certo che non posso lasciare il camper in questa situazione. Dopo qualche minuto mi si ferma vicino un mezzo della manutenzione stradale, il giovane alla guida, è molto gentile e disponibile, alla mia richiesta di altre ubicazioni cittadine per parcheggiare il camper in sicurezza, mi indica che in Av. de la Costitucion, sempre in città, a circa un paio di chilometri da dove ci troviamo, c'è la possibilità di parcheggio adiacente un parco alberato, molto tranquillo, sicuro, con vicina la fermata del bus che porta al piazzale dell'acquedotto romano. Ringraziatolo, ci spostiamo, e in breve raggiungiamo il posto indicatoci. (GPS 40.93491N – 4.10978W). Fatta colazione, lasciamo il camper per raggiungere la vicinissima fermata del bus, che arriva dopo 10 minuti di attesa, e in breve arriviamo al capolinea.

Siamo sotto una meravigliosa costruzione degli antichi romani (loro si che sapevano costruire), l'Acqueducto. Si tratta di una struttura che si estende per più di trecento metri, a doppia archeggiata, perfettamente conservata. Andiamo all'ufficio turistico, dove richiedo la cartina della città e partiamo subito per il nostro giro turistico.

Si tratta di una cittadina molto bella e caratteristica, il centro storico è pieno di stradine e monumenti medievali, ci sono molte chiese, qualcuna in stile romanico, una piccola ma “intima” Plaza Mayor, con l'Ayuntamiento e il Teatro cittadino, chiude la piazza la grande cattedrale. Continuiamo a goderci il nostro giro turistico, anche perché la giornata è abbastanza fresca, fino ad arrivare presso un altro monumento caratteristico della città

L'Alcazar, che è un grande castello adibito anche a museo.

Gironzoliamo per il centro fino all'ora di pranzo, dopo avere fatto qualche acquisto di tipo alimentare (qui i salumi sono buonissimi e a prezzi veramente irrisori), riprendiamo il bus che ci riporta al camper. Pranziamo e dopo un breve riposo mi rimetto alla guida per raggiungere la prossima città da visitare.



Segovia “Acqueducto” romano



Segovia “Alcazar”

Lasciamo Segovia alle 15,00, percorriamo la **N/110**, e in poco più di un'ora giungiamo ad Avila. Alla periferia della città nuova, incrociamo un Lidl, ne approfittiamo subito per acquistare qualche genere alimentare che ci serve. Troviamo subito l'area di sosta dove pernosteremo, è ben segnalata, molto grande, vicinissima alle mura che circondano la città vecchia di Avila. (**GPS 40.66142N / 4.70504W**).

Alle 17,00, lasciato il camper, risaliamo la lunga scalinata che in breve ci porta dentro le mura, dove è raccolto un centro storico medievale ben curato. Come in tutte le città cinte da mura, i monumenti da vedere sono racchiusi in un'area di alcuni chilometri quadrati, quindi facilmente visitabili in poche ore. Molto interessanti da vedere le mura merlate, con ben 90 torri e 9 porte, che percorrono un perimetro di circa 2,500 metri, circondando l'intera città, notevole anche la trecentesca cattedrale, come il convento di Santa Teresa, che in questa città ebbe i natali, come vi morì il più famigerato Torquemada, grande inquisitore, che scrisse una delle pagine più nere della religione cristiana. Molto caratteristici anche alcuni palazzotti nobiliari, la Plaza Mayor, e le immancabili chiese.

All'imbrunire ritorniamo sui nostri passi, raggiungiamo l'area dove abbiamo lasciato il camper, durante la nostra assenza se ne sono aggiunti altri tre (nessuno italiano), pernosteremo tutti in loco, meglio così, ci faremo compagnia. Aperti tutti gli oblò, per rinfrescare l'aria all'interno e indossato indumenti più comodi, Antonella si mette ai fornelli, mentre io nel frattempo fraternizzo con un vicino spagnolo, ci scambiamo notizie e informazioni su posti che abbiamo visto o che contiamo di vedere, è molto cordiale, la chiacchierata scorre a lungo, almeno fino a quando le rispettive mogli non ci chiamano per la cena. Dopo cena, vediamo un film che ci concilia il sonno, e poi a nanna.



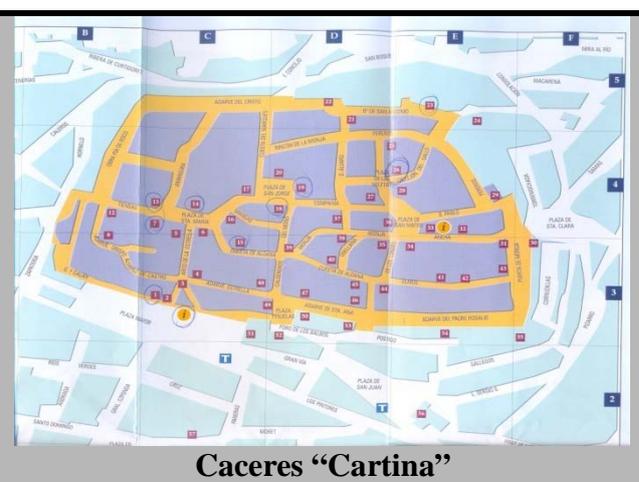
Avila “Le mura” viste dal parcheggio



Avila “Plaza Mayor”

7° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
7	Martedì 28 Luglio	AVILA CACERES	8,30 / 11,00	233



La mattina lasciamo Avila alle 8,30, non prima di essere stato in un'area di servizio per il pieno di gasolio, faccio anche il pieno di acqua potabile e svuoto le acque nere nel bagno del gestore che molto gentilmente mi consente di usare, ci immettiamo sulla **A/5**, si tratta di una autovia nuova di zecca, niente da invidiare alle nostre autostrade, ed in più è gratis.

In poco più di due ore arriviamo a destinazione, grazie al gps troviamo subito l'area dove sostare, si trova all'interno di un'area comunale, alberata, con C/S e allaccio alla corrente elettrica, il tutto al modico costo di zero €, niente male eh?. Troviamo sul posto altri due camper, ci sistemiamo in uno stallo molto ombreggiato, appena fatto decidiamo di andare subito alla scoperta di questa città dell'Extremadura. (**GPS 39.48039N / 6.36650W**).

Questa città ha un centro storico molto interessante, possiede parecchi palazzotti nobiliari, costruiti con l'oro riportato in patria dai conquistadores, che saccheggiarono l'America latina, subito dopo la scoperta di Colombo, infatti molti di questi avventurieri erano nativi di queste parti. Le stradine sono strette, acciottolate, le chiese sono sempre presenti in gran numero, ci sono delle piazzette veramente caratteristiche, insomma secondo il mio parere, è una città che merita veramente una visita.

Pranziamo in un ristorantino all'aperto, con spesa è veramente contenuta, ci riposiamo all'ombra degli ampi ombrelloni del locale sorseggiando una cerveza alla spina, gelata, con questo caldo va giù che è un piacere. Riposati, riprendiamo il giro della città. In una grande piazza si sta svolgendo uno spettacolo folcloristico, con gruppi musicali e ballerini, di tante nazioni europee, ci fermiamo ad assistere alla spettacolo inaspettato, tutto molto bello. Completato il giro della città, riprendiamo la strada che ci riporta al camper. Il posto è

talmente bello e tranquillo, che decidiamo per oggi di non spostarci, restiamo qui a godere delle comodità e ospitalità di questa splendida cittadina.

Approfittando dell'acqua a volontà, Antonella, decide di fare un poco di bucato, le "massaie" degli altri camper non aspettavano altro, in breve tutti i camper presenti hanno del bucato steso al sole, il tutto devo dire con estrema discrezione, da non fare sembrare il posto un campo nomadi insomma. Io approfitto dell'intero pomeriggio di riposo, mettendo in ordine gli appunti buttati giù quando possibile. Insomma ci siamo goduti il posto come se fossimo in campeggio. L'area si riempie di altri camper, senza però essere affollata. Neanche un camper italiano, comincio a temere di essere il solo equipaggio italiano presente nella penisola iberica. All'imbrunire rinfresca un poco, questo ci permette una cenetta fuori dal camper, in compagnia degli altri camperisti, che hanno avuto la nostra stessa idea.



Caceres "Plaza Mayor"



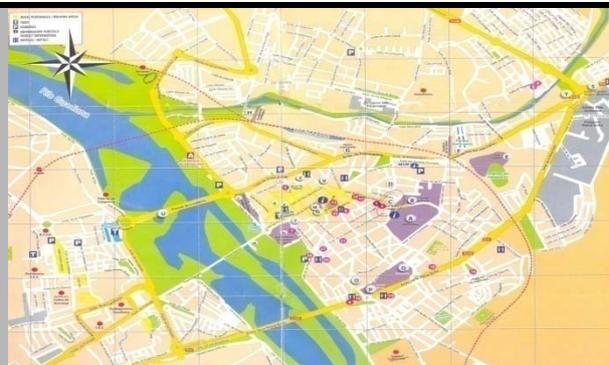
Caceres "Scorcio"

8° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km	
8	Mercoledì 29 Luglio	CACERES	MERIDA	9,00 / 10,00	78
		MERIDA	EVORA	15,00 / 17,00	165



Merida "Blasone"



Merida "Cartina"

Lasciamo Cáceres conservandone un ottimo ricordo, ma il viaggio continua, percorriamo la **N/630**, dirigendoci a Merida, la nostra prossima meta.

Raggiungiamo la sua periferia in poco più di un'ora, ci dirigiamo verso l'area segnalata sul gps, ma strada facendo mi accorgo di dovermi inoltrare in stradine un po' strette, mi fermo e

dopo un rapido consulto con Antonella decidiamo di ritornare indietro, infatti circa un chilometro prima, avevamo notato una grande area adiacente un parco in riva al Rio Guardiania, riusciamo in breve tempo a raggiungere il posto, siamo il solo camper in zona, anzi in tutta la città, comunque il posto sembra tranquillo. (GPS 38.92315N / 6.35564W). Appena lasciato il camper per dirigerci verso il centro, incontriamo una pattuglia della Policia, chiediamo se ci sono problemi a lasciare il camper, e loro ci assicurano che non c'è nessun problema, che il posto è sicuro, solo che non è consentito il pernottamento. Per noi va benissimo, avevamo previsto una sosta di mezza giornata, questi poliziotti sono così cortesi che vedendoci turisti, ci forniscono la cartina della città, evitandoci così di recarci all'ufficio turistico. Dopo una passeggiatina lungo il fiume raggiungiamo il Puente Romano, ancora conservato perfettamente, ma adibito solo al transito pedonale, da qui dietro una "Lupa" donata dalla città di Roma alla città di Merida, comincia il centro storico.

Anche qui sono largamente presenti antiche vestigia romane. Si trova un ben conservato Anfiteatro, con attiguo Teatro romano, con doppio ordinamento di colonne, ancora in condizioni splendide (vi si svolgono ancora antiche rappresentazioni classiche).

Poco distante, si trovano le rovine del foro romano, con il tempio di Diana perfettamente conservato, a poche decine di metri di distanza si trova la Plaza de Espagna, la piazza principale della città, dove ha sede l'Ayuntamiento, leggermente in periferia ci sono le rovine di un acquedotto romano, mentre dall'altra parte della città, si può trovare una splendida Plaza de Toros. Insomma a noi il posto è piaciuto molto, anche qui si sente una forte impronta della dominazione dell'Impero romano. Sulla strada che ci riporta al camper, passiamo d'avanti una "Asadoria", un girarrosto per intenderci, il profumo che ne proviene è veramente invitante anche perché è ormai ora di pranzo, acquistiamo così un pollo arrosto gigantesco, con contorno di patate fritte e due bottiglie di cerveza da un litro, spendiamo € 12 tutto compreso. Raggiunto il camper, mangiamo parte del pollo con delle patatine, il resto lo mangeremo a cena con annaffiamento delle due birre gelate. Quando devo guidare preferisco bere acqua. Dopo il solito riposo di ½ ora, un sorso di caffè freddo siamo pronti alla prossima tappa che ci porterà in terra Lusitana.



Merida "Teatro romano"



Merida "Plaza de Toros"

Ripartiamo da Merida per portarci in Portogallo, nella cittadina di Evora. Imbocchiamo la **A/5**, fino a Badajoz che è proprio sul confine col Portogallo, qui abbiamo dovuto portare l'orologio un'ora avanti. L'autostrada portoghese diventa **A/6**, e in prossimità del primo centro abitato, si trova anche il casello autostradale dove ci dobbiamo munire del "Titulo", non è altro che il ticket, infatti tutte le autostrade portoghesi sono a pagamento. In breve arriviamo a destinazione, anche questa volta le coordinate sono esatte al millesimo, troviamo l'area di sosta appena fuori le mura della città vecchia. Si tratta di un grande spiazzo,

asfaltato, dietro un distributore della GULP, di fianco alle mura del cimitero, il posto è ottimo per il pernottamento, siamo in tre camper, due francesi e noi , ma dove sono gli italiani?
(GPS 38.56769N / 7.91588W).

Il centro storico, si arrampica su una collinetta, viene considerato uno dei centri più alla moda del Portogallo, Ha tutte le caratteristiche delle piccole cittadine di questa nazione, stradine strette, acciottolate, case esclusivamente bianche, con i contorni di un colore giallo ocra.

La piazza principale Praça do Giraldo, è completamente circondata da portali ognuno di misura e forma diverso dagli altri. Inerpicandosi su queste stradine si giunge alla Sé de S. Maria, mentre ancora più in alto si trova un tempio romano dedicato a Diana, questo si trova su un bellissimo belvedere che domina la pianura sottostante, dove in lontananza si staglia la sagoma di un acquedotto romano, anche questo perfettamente conservato. Nella chiesa dei Francescani si trova la Capela des Ossos, un posto un po macabro, dove le pareti della cappella sono interamente rivestite da migliaia di ossa umane. Ormai è sera quando ritorniamo stanchissimi al camper, per fortuna la strada di ritorno è tutta in discesa. Rendiamo giustizia al pollo arrosto comprato prima ma, ancora più gradite risulteranno le due birre gelate acquistate col pollo, che vanno giù che è un piacere. Stanchi ma soddisfatti andiamo a letto che sono quasi le 24,00 locali .



9° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
9	Giovedì 30 Luglio	EVORA LISBOA	8,00 / 10,00	134

Stamattina lasciamo presto Evora, per dirigerci verso la Capitale Lisboa. In verità c'eravamo già stati quattro anni fa, ma allora ci eravamo fermati solo un giorno, quindi solo il tempo per una visita sommaria. Riprendiamo la **A/6**, che oltrepassata Setubal diventa **A/2**. Arriviamo alla periferia di Lisbona in poco più di un'ora, l'ingresso alla città è tutto un cantiere, meno male che abbiamo il navigatore: Il traffico si intensifica all'ingresso del Ponte 25 de Abril, per l'attraversamento infatti bisogna pagare il pedaggio. Attraversato il ponte, in breve raggiungiamo il Monsanto, dove si trova il Parque do Campismo. Alla reception non troviamo nessuna coda(strano quattro anni fa era affollatissimo), espletiamo in breve le pratiche, e ci viene assegnata la piazzola dove sostare. (**GPS 38.72472N / 9.20080W**). Vado prima a fare C/S, dopo raggiungo la piazzola, sistemiamo il camper per benino perché sostaremo per tre giorni. Facciamo una doccia ristoratrice, e alle 11,00, siamo pronti per andare alla riscoperta della città. Prendiamo il Bus 714 , che in 40 minuti ci porta in Praça da Figueira dove c'è il capolinea.

Ripercorriamo le strade del Rossio, , il quartiere centrale, e salotto buono di Lisbona.

Ci rechiamo all'ufficio turistico che si trova vicino all'ingresso della stazione do Rossio, acquistiamo le Lisboa-Card valide per due giorni , che cominceremo ad usare da domani.

Dedichiamo tutta la giornata, al centro, pranziamo in trattoria con il piatto tipico del Paese, Sopa e Bacalau, accompagnato da cerverza alla spina gustosa e dissetante.

Alle 19,00, stanchi ma soddisfatti, non prima avere fatto degli acquisti di artigianato locale, riprendiamo il bus che ci riporta al campeggio. Arriviamo quasi dopo un'ora, altra doccia ristoratrice, ceniamo fuori dal camper, nel tavolo da pic nic a disposizione di ogni piazzola, come l'acqua potabile e lo scarico delle acque grigie. Ci godiamo il fresco della serata, fino a tardi poi andiamo a dormire, domani ci aspetta una giornata massacrante.

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
10	Venerdì 31 Luglio	LISBOA (2° Giorno)		

Stamattina ,usciamo presto dal camping, convalidiamo le Lisboa-Card, con la timbratura sul bus. E' una splendida giornata di sole anche se ventilata, arrivati in centro prendiamo il vicino Elevadora de Santa Justa. Che ci porta su , nel vecchio quartiere do Chiado. Visitiamo la Chiesa do Chiado con l'annesso museo, poi raggiungiamo via Garrett, dove si trova il Cafe "A Brasileira", uno dei Cafè più antichi della città, risale ai primi del novecento, in stile liberty. Fuori in strada, davanti al locale, fa bella mostra di sé una statua a grandezza naturale di uno dei massimi rappresentanti letterari portoghesi, il poeta Fernando Pessoa, che pare fosse un assiduo frequentatore di questo caffè e che solesse sedere sempre allo stesso tavolino.

Alla vicina Praça do Chiado, saltiamo sul tram N° 28, che si inerpica su stradine talmente strette da rasentare i muri. L'intera mattinata la trascorriamo viaggiando su e giù con i tram cittadini, che ci portano in un'altro quartiere di Lisbona, il Barrio Alto.

Si tratta di un quartiere estremamente popolare, che offre un certo fascino, ma mostra anche il vero volto della città, molta povertà.

Ritorniamo verso il centro che ormai è ora di pranzo, mangiamo in un piccolo ristorante, e per digerire, riprendiamo un altro tram e ci rechiamo al Miradouro de Santa Lucia, una terrazza su in alto, con a fianco una chiesetta, ricoperta da Azulejos, che offre uno scorcio dei tetti della città, con sullo sfondo il fiume Tago.

Il pomeriggio lo dedichiamo alla visita di un altro quartiere, la Baixa, dove domina in alto il castello di Sao Jorge. Questo quartiere ospita anche la Seo, con vicina la chiesa di Sao Antonio di Padova, che qui ebbe i natali.

Visitiamo anche i quartieri da Graça e l'Alfama, anche questi sono quartieri popolari, con stradine strettissime che si accavallano in un intrico di viuzze e vicoli.

E' ormai sera quando torniamo al campeggio, solita doccia, una gustosa cenetta preparata dalle sapienti mani di Antonella, dopo cena, ci godiamo il fresco della serata sorseggiando una birra gelata, poi a letto.

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
11	Sabato 01 Agosto	LISBOA (3° Giorno)		

Oggi il tempo è cambiato, è una mattina coperta da nuvoloni che non promettono niente di buono. Meno male che oggi staremo al coperto. Andiamo a visitare l'Oceanario di Lisboa. Si trova fuori Lisbona, sul Tago, ci si arriva sia con la metropolitana scendendo alla stazione do Oriente, oppure con i bus. All'uscita del camping c'è proprio la fermata del bus che in un'ora ti porta sul posto. Noi abbiamo optato per il bus, almeno per l'andata. E' una zona modernissima, con due grattacieli che sovrastano un mega centro commerciale, distante alcune centinaia di metri si trova l'acquario.

Arriviamo all'orario di apertura, non c'è tanta gente, quindi entriamo subito. E' tutto molto interessante, ben articolato, insomma a noi è piaciuto molto, anche se qualcuno asserisce che quello di Genova è superiore, io non posso giudicare non essendo stato mai all'acquario di Genova. Trascorriamo piacevolmente un paio d'ore a osservare svariate specie marine nel proprio Habitat naturale.

Usciti dall'acquario scopriamo che pioviggina, sperando che smetta, gironzoliamo per il centro commerciale. I prezzi nei negozi sono a livello di quelli italiani e allora mi chiedo? Ma come riescono a fare acquisti con i salari più bassi dei nostri? Infatti non ne fanno, gran parte dei negozi sono vuoti. Effetto della crisi economica mondiale che in questo Paese si sente più che da noi.

L'unico esercizio affollato è il grande supermercato, d'altronde la gente deve pur mangiare. Facciamo qualche acquisto e visto che non accenna a spiovere, decidiamo di riportarci al centro usando questa volta la metro.

Dopo dieci minuti scendiamo alla stazione do Rossio, mangiamo un panino da Mc Donald, piove ancora, decidiamo allora di rientrare al camping, e dedicare il pomeriggio alla pulizia del camper e un poco di riposo per noi. Fatti gli ultimi acquisti, riprendiamo il bus che ci riporta al camping.

Dedichiamo parte del pomeriggio alla pulizia del camper, il rimanente tempo lo impieghiamo alla cura personale e mettendo ordine agli appunti raccolti in questi giorni. Nel tardo pomeriggio torna il sereno, si sgombrano le nuvole lasciando uno stupendo cielo stellato.



Lisboa “Blasone”



Lisboa “Cartina”



Porta Augustea



Rossio



Chiado



Praça Figueira



Chiado

12°Giorno

Giorno	Data	Tratta		Orari	Km
12	Domenica 02 Agosto	LISBOA CABO DA ROCA	CABO DA ROCA OBIDOS	9,30 / 10,30 11,30 / 13,00	40 113

Stamattina lasciamo Lisbona, dopo avere saldato il conto con il campeggio, facciamo C/S e alle 9,30 siamo in strada. Usciamo facilmente dalla città, essendo Domenica mattina le strade sono quasi deserte, prendiamo la **A/5** e poi di seguito la **N/9-1**, la **N/247**, infine la **N/247-4**, in meno di un'ora giungiamo al Cabo da Roca, il punto più ad ovest del continente europeo.

Si trova su una falesia alta circa 150 metri sul livello del mare, c'è anche un faro che domina il promontorio. (**GPS 38.78056N / 9.49778W**). Oggi avviene un fenomeno strano, un migliaio di motociclisti si è radunato nello spiazzo antistante il faro, ma pare che ogni Domenica mattina succeda lo stesso fenomeno. Il panorama è mozzafiato, lo sguardo spazia sull'oceano grazie anche alla splendida giornata di sole, anche se un vento teso ci obbliga ad indossare le giacche a vento. Fatte le foto di rito, passiamo dall'ufficio turistico dove ci facciamo rilasciare l'attestato della nostra presenza sul posto, un grazioso ricordo di questa vacanza.

Riprendiamo la strada dopo un'ora, ripercorriamo a ritroso la strada percorsa all'andata, fino alla periferia di Lisbona, dove prendiamo la **A/8**, che ci porta nella cittadina di Obidos.



Cabo da Roca "Blasone"



Cabo da Roca

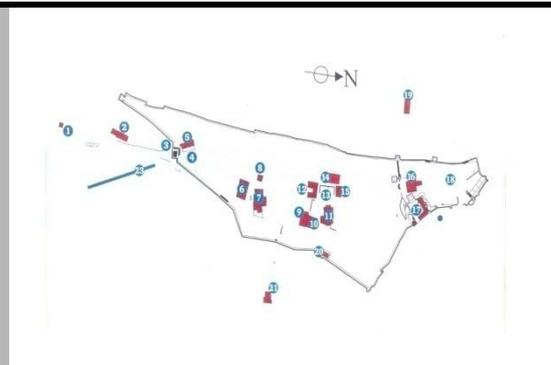
In breve tempo raggiungiamo la nostra prossima meta, all'ingresso del paesino si trova subito un grande spiazzo sterrato, adibito a parcheggio delle auto, un poco più avanti sotto l'immane archeggiato di un acquedotto romano, si trova un'area attrezzata per camper, non molto grande, circa 15 posti, provvista di C/S, il costo è di €6/24h. Sistemato il camper, ci prepariamo per il pranzo visto che sono le 13,30, ci riposiamo un poco e alle 16,00 andiamo alla scoperta di questo centro.

E' un posto veramente fantastico, racchiude veramente il significato dei piccoli centri rurali del Portogallo. Arroccato su un piccolo colle, cinto da mura, sormontato da un castello. Le case tutte imbiancate a calce, con le basi colorate di azzurro o giallo ocra, danno un colpo d'occhio fantastico, i fiori crescono rigogliosi, le stradine sono strette e pulite. Il castello domina tutto dall'alto. Rimaniamo talmente incantati e affascinati da questo piccolo borgo che lo giriamo più volte. Anche qui facciamo qualche acquisto di souvenir. E' ormai sera quando decidiamo di ritornare al camper che si trova ad alcune centinaia di metri. Abbiamo trascorso una meravigliosa giornata e confesso che questo posto mi resterà nel cuore.

Ormai stanchi, mangiamo qualcosa, e dopo un film andiamo a dormire.



Obidos "Blasone"



Obidos "Cartina"

13° Giorno

Giorno	Data	Tratta		Orari	Km
13	Lunedì 03 Agosto	OBIDOS	ALCOBACA	9,00 / 10,00	33
		ALCOBACA	BATALHA	11,30 / 12,00	20
		BATALHA	COIMBRA	15,00 / 16,30	77
		COIMBRA	BRAGA	19,00 / 21,00	172



Obidos "Stradina"



Obidos "Torrione"

Oggi abbiamo in programma di percorrere varie tappe, lasciamo l'area dopo avere eseguito C/S, per un breve trasferimento, di una trentina di Km, percorriamo la **N/8**, andiamo a visitare il Monastero de Alcobaca, la sua fondazione risale intorno al XIII secolo, è famosa perchè vi sono sepolti il re Dom Pedro e la sua consorte Ines de Castro, che venne assassinata per ordine del padre di Dom Pedro, ma quest'ultimo salito al trono si vendicò sugli assassini della sua amata facendone riesumare il cadavere, rivestitola con abiti lussuosi, carica di gioielli, la pose al suo fianco nella sala del trono, costringendo tutti i cortigiani a renderle omaggio baciandone la mano scheletrica, questo almeno racconta la leggenda. In effetti però si può notare che la base del sepolcro di Ines è retta da sei cani accucciati, con volti umani, si dice che siano i volti dei sicari. Il centro abitato a parte il monastero non offre niente di interessante, quindi ripreso il camper dal parcheggio(**GPS 39.54897N / 8.97508W**), dove lo avevamo lasciato ripartiamo verso il secondo monastero della giornata.



Alcobaca" Blasono"



Alcobaca "Sepolcro di Ines de Castro"

Riprendiamo la **N/8**, e in ½ ora arriviamo a Batalha, anche questo centro è sede di un grande monastero. Prima di raggiungere l'area segnalata (**GPS 39.66056N / 8.82528W**), ci fermiamo brevemente alla Lidl per reintegro cambusa.

L'area di sosta si trova a pochi metri dal monastero, e molto grande e provvista di C/S, ed è gratuita.

Il monastero è veramente grandioso, da solo merita la deviazione per arrivare da queste parti. La chiesa si visita gratuitamente, mentre se si vuole vedere tutto il resto bisogna pagare un ticket di €5 a persona, devo dire che tutto sommato ne valeva la pena.

Alle 13,30, lasciamo il monastero e ritorniamo al camper, decidiamo di pranzare sul posto, e dopo un breve riposo, riprendiamo la strada per la prossima meta.

A circa 20 Km di distanza, si trova il santuario di Fatima, ma essendoci stati quattro anni fa, decidiamo di non andarci.



Batalha "Blasone"



Batalha "Monastero"

Alle 15,00 ripartiamo, percorriamo la **N/1**, è una strada statale molto trafficata, in special modo di mezzi pesanti, comunque in poco più di un'ora raggiungiamo Coimbra, troviamo subito il parcheggio segnalato, **(GPS 40.20537N / 8.43210W)**, è veramente vicinissimo al centro, me si tratta di un parcheggio per autovetture, per niente disciplinato, anzi devo dire che in questo caso mi sono sentito a casa, visto l'intrico selvaggio di vetture . Comunque riusciamo a trovare posto anche grazie ai buoni servigi di un posteggiatore abusivo (anche qui?). Dopo avergli mollato un paio di euro di mancia, voilà, sparito, ho un senso di deja-vu, sono a casa?

Attraversato il Ponte de Santa Clara, sul Rio Mondego, si arriva subito al centro storico, andiamo all'ufficio turistico per prendere la cartina della città, e subito ci addentriamo nelle sue stradine, interessante da vedere la Seo e l'università, che assieme a quella di Bologna e alla Sorbona, è una delle più antiche d'Europa.

La città a mio avviso offre poco altro di caratteristico, ma questo è solo il mio modesto parere, quindi dopo un paio d'ore a gironzolare, decidiamo di lasciare la città per raggiungere un area sicura per il pernottamento, visto che qui è veramente impossibile.



Coimbra "Blasone"



Coimbra "Cartina"



Coimbra " Calle Escalonada"



Coimbra "La Se Velha"

Usciamo con una certa difficoltà dal parcheggio trappola, e lasciamo Coimbra, direzione Nord, imbocchiamo la **A/1**, preferiamo percorrere l'autostrada per non complicarci la vita nell'attraversamento di Porto, la scelta si rivelerà felice, infatti poco prima delle 21,00, spegniamo il motore nell'ampia e ombreggiata area di sosta per camper ai piedi della scalinata del calvario del Bom Jesus do Monte a Braga. (**GPS 41.55269N /8.38135W**).

Troviamo sul posto tre camper, e neanche uno italiano, subito dopo ne arrivano altri due, siamo in buona compagnia. La temperatura è abbastanza fresca da sconsigliarci di cenare all'aperto anche se parecchi cittadini di Braga vengono quassù a godersi il fresco.

14° Giorno

Giorno	Data	Tratta		Orari	Km
14	Martedì 04 Agosto	BRAGA GUIMARAES	GUIMARAES SALAMANCA	10,00 / 11,00 15,30 / 20,30	30 400

Questa mattina ce la prendiamo un po' comoda visto che ci troviamo sul posto, quindi dopo colazione, cominciamo la scalata di centinaia di scalini che salgono su fino al santuario, veramente c'è vicino l'Elevador, una teleferica che sale su ma noi preferiamo vedere le caratteristiche cappelle che rappresentano le 14 stazioni della Via Crucis patita da Nostro Signore Gesù Cristo. Arriviamo su in cima con la classica lingua di fuori, ma ce l'abbiamo fatta. Il santuario è magnifico, un panorama unico spazia su tutta la vallata e la città sottostante. Restiamo per un poco di tempo a godere del posto, poi lentamente affrontiamo la discesa per riprendere il camper e ripartire verso l'ultima città del Portogallo da visitare in questo viaggio, visto che stasera rientreremo in Spagna. Evitiamo la visita di Braga essendoci già stati nel precedente viaggio del 2005.





Braga “Bom Jesus do Monte”



Braga “Santuário”

Lasciamo Braga e prendiamo la **N/101**, che in breve ci porta a Guimaraes, anche qui troviamo facilmente l’area dove parcheggiare, ma la troviamo occupata da un Luna Park, per fortuna che alcune centinaia di metri più in là, vicino alla cabina della funivia , troviamo ampi spazi dove lasciare il camper.(**GPS 41.44115N / 8.28607W**) .

Ci rechiamo subito verso il centro storico, anche questo come tutte le città portoghesi, si snoda su stradine strette che salgono su una collina,dove domina dall’alto un castello medievale.

La cattedrale si affaccia su una piazzetta che è veramente una bomboniera.

Fatto qualche piccolo acquisto è ormai tempo di raggiungere il camper, oggi ci aspetta una lunga tappa di trasferimento. Pranziamo sul camper, e dopo esserci riposati un’oretta ripartiamo alla volta della Spagna.



Guimaraes “Blasone”



Guimaraes “Cartina”



Guimaraes “Igreja dos Santos Passos”



Gimaraes “Padrao do salado”

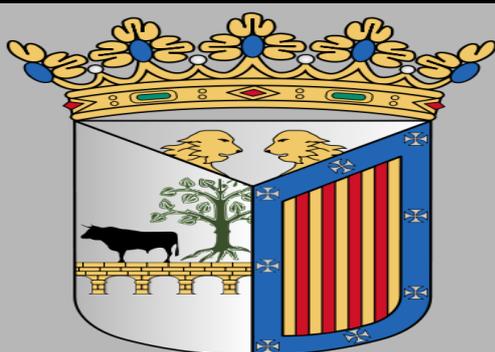
Alle 15,30, lasciamo Guimaraes, imbocchiamo la **N/101** , che percorreremo per un centinaio di Km, per strade di montagna, come alcuni passi alpini, le discese sono talmente ripide che per rallentare devo ricorrere al freno motore, finalmente all’altezza di **Peso da Regua**, una cittadina nella valle del fiume Douro, possiamo imboccare la **A/24** , che scende a sud per poi

incrociare la **A/25**, che finalmente porta al confine con la Spagna. Entrati in Spagna imbocchiamo la **A/62**, che in un'ora ci porta a Salamanca. Alle 20,30 finalmente spengo il motore nell'area di sosta scelta per il pernottamento, si tratta di un grande piazzale sul Rio Tormes , ad alcune centinaia di metri dal centro storico. Troviamo sul posto altri quattro camper che resteranno qui per la notte, nessun italiano. Dopo cena ci rilassiamo un poco guardando un film, dopo andiamo a dormire, domani andremo alla scoperta di questa città.
(GPS 40.95756N / 5.67623W).

15° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
15	Mercoledì 05 Agosto	SALAMANCA BURGOS	11,00 / 14,30 17,30 / 20,30	246 214

Usciamo alle 8,30 dal camper e in pochi minuti raggiungiamo il centro storico. La città comincia a svegliarsi, in Spagna hanno orari diversi dai nostri, qui i negozi aprono alle 10,00. Giriamo per il centro visitando i monumenti che la rendono una delle città più belle del Paese. La cattedrale è maestosa, sia all'esterno che all'interno, bellissima anche la Plaza Mayor, a pianta quadra, completamente circondata da palazzi su portici, con uno splendido Ayuntamiento, vicina si trova la casa de le conchas ,che prende il nome dalle conchiglie che ne decorano la facciata, le altre chiese che affollano la città sono anch'esse bellissime, ma è tempo di ripartire. Lentamente ritorniamo al parcheggio dove abbiamo lasciato il camper, acquistiamo degli alimentari al Lidl vicino al parcheggio e alle 11,00 ripartiamo verso nord direzione Burgos.



Salamanca "Blasone"



Salamanca "Cartina"



Salamanca "Plaza Mayor"



Salamanca "Cattedrale"

Usciti dalla città ci immettiamo sulla **A/62**, è una bella tirata che riusciamo a percorrere in tre ore e ½. Troviamo il parcheggio appena fuori dal centro, sul posto altri camper già in sosta, mangiamo velocemente qualcosa e ci rechiamo subito al centro. (**GPS**)

Devo dire che il centro è uguale a tanti altri visti in Spagna, per la cattedrale invece il discorso è diverso. Anche questa è immensa, grandiosa, e notizia non meno importante, al suo interno si trova il sepolcro di Rodrigo Diaz di Bivar, meglio conosciuto come El Cid Campeador, eroe nazionale, che nel XIII secolo contribuì alla liberazione di parte della Spagna, dai mori che la occupavano. La visita della cattedrale costa €5 a persona. Oltre la cattedrale, interessante la Puerta de Santa Maria, ma tutto quello da vedere secondo me si trova racchiuso in questa zona, quindi, riprendiamo la strada per completare il nostro itinerario del giorno.



Burgos "Blasone"



Burgos "Cartina"



Burgos "Cattedrale"



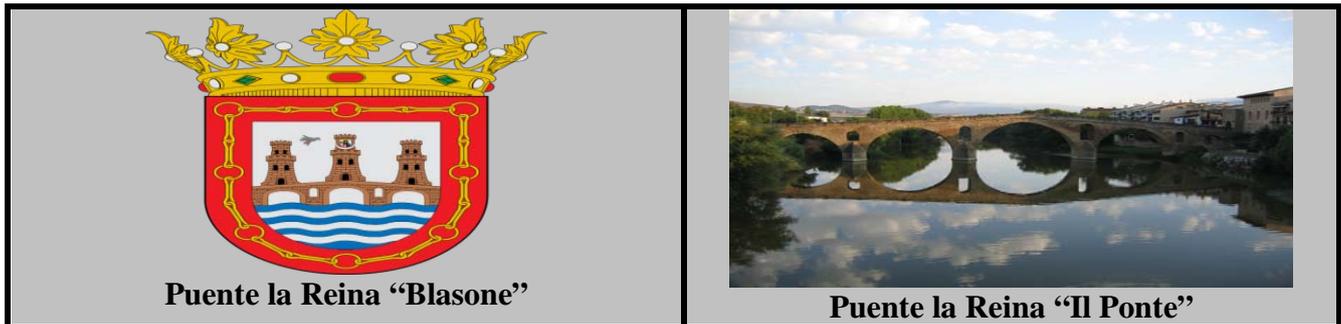
Burgos "Puerta de Santa Maria"

Ripartiamo da Burgos prendendo la **N/120**, fino a Logrono, qui continuiamo sulla **A/12**, l'intenzione era di arrivare a Pamplona per il pernottamento, ma un violento temporale, il primo di questa vacanza, ci costringe a rivedere i nostri calcoli, decidiamo di uscire

dall'autovia, a pochi Km di distanza infatti si trova Puente la Reina, una cittadina sul percorso del camino di Santiago, ho con me le coordinate di un parcheggio dove potere pernottare in questo paese. **(GPS 42.67336N / 1.81045W)**.

Sotto un acquazzone terribile, riusciamo a trovare posto nel piccolo parcheggio a fianco dell'ostello dei pellegrini, che ci osservano numerosi sotto un porticato lì vicino.

Nei pressi troviamo anche una "sidreria", decidiamo di cenare fuori e così trascorriamo la serata, chiacchierando con la simpatica proprietaria che alla fine ci offre le birre alla spina bevute durante il pasto. Andiamo a letto, sotto un temporale che ancora non accenna a smettere, speriamo che domani il tempo sia sereno perché dobbiamo percorrere tanta strada, si rientra in Francia.



Puente la Reina "Blasone"

Puente la Reina "Il Ponte"

16° Giorno

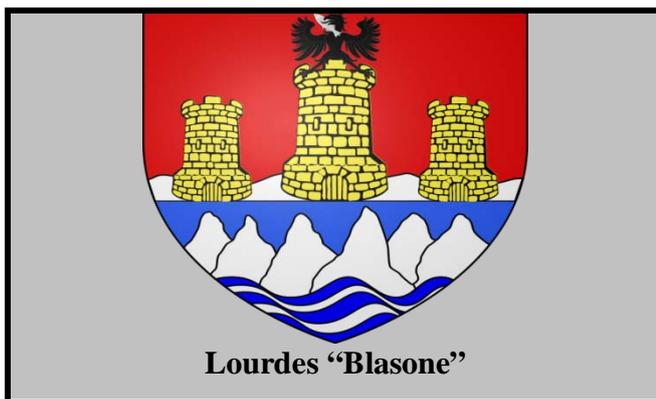
Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
16	Giovedì 06 Agosto	PUENTE LA REINA LOURDES	8,00 / 12,30 16,00 / 21,00	310 485

Da questa mattina inizieranno i tapponi di avvicinamento per il rientro in Italia, lasciamo il parcheggio alle 8,00, sotto un cielo sereno, per fortuna il temporale della notte è passato oltre. Facciamo l'ultimo pieno in terra Spagnola, visto che il gasolio costa a meno di un euro al litro. Riprendiamo la **A/12**, fino a Pamplona, poi a seguire **A/15**, **AP/8**, **A/63**, **A/64** e infine la **N/21**. Sono ormai le 12,30 quando riusciamo a trovare parcheggio in Route de Pau, a Lourdes. **(GPS 43.09991 / 0.05810W)**.

Tutto sommato abbastanza vicino al santuario. In pochi minuti infatti giungiamo nel grande piazzale antistante il santuario. Le sensazioni che si provano in questi luoghi sono intime e personali quindi le tengo per me, dirò solo che vi si sente veramente la santità del luogo.

Un discorso a parte va fatto per l'esterno del santuario, troppo commerciale, sembra Las Vegas, e non dico altro.

Dopo avere pregato la Madonnina nella grotta dell'apparizione e visitata la chiesa sovrastante, lasciamo il santuario per dirigerci al camper, mangiamo qualcosa, ci riposiamo ancora un poco e alle 16,00 ripartiamo per il sud della Francia.



Ripercorriamo a ritroso la strada fatta per arrivare a Lourdes, la **N/21**, e poi a seguire la **A/64, A/61, A/9**, e infine la **A/54**.

Arriviamo ad Arles ormai a sera inoltrata, è ormai buio, troviamo facilmente l'area, in Place Lamartine, dove pernottare essendoci già stati lo scorso anno. (**GPS 43.68309N /4.63034E**). È piena di camper, perchè molto comoda, per essere molto vicina al centro storico e perchè ad un centinaio di metri c'è un C/S completamente gratuito. Sistemato il camper, ceniamo dopo avere fatto una bella doccia rinfrescante, siamo stanchissimi quindi andiamo a dormire abbastanza presto anche perchè domani sarà un'altra lunga tappa di avvicinamento.

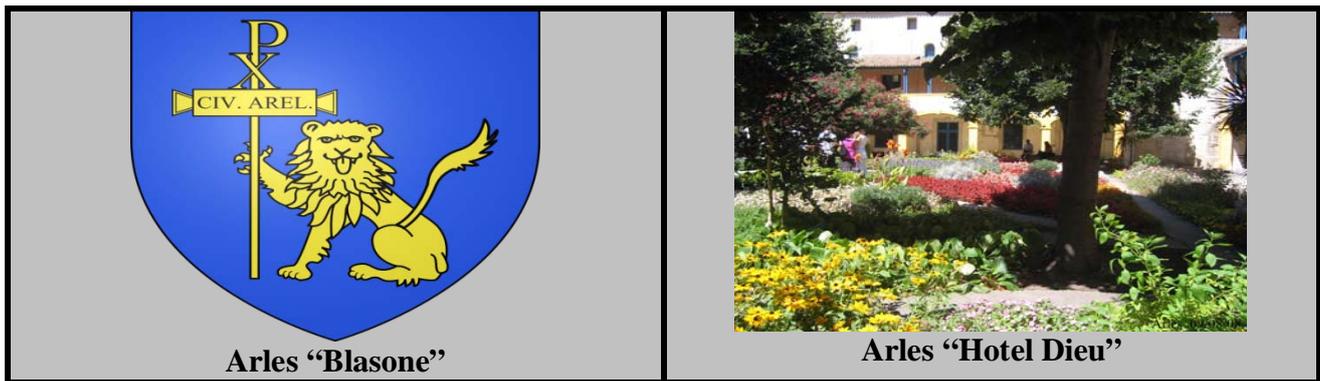
17° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
17	Venerdi 07 Agosto	ARLES LUCCA	11,00 / 21,00	598

Stamattina andiamo in centro , non tanto per visitare la città, ma per gli ultimi acquisti a completamento dei regalini da portare a casa.

Andiamo un poco in giro in attesa che aprano i negozi, rivediamo con piacere l'anfiteatro romano ancora perfettamente conservato,e nelle stradine del centro è sempre piacevole passeggiare. Riusciamo in breve a fare gli ultimi acquisti e alle 11,00 ripartiamo da Arles, oggi si rientra in Italia. Riprendiamo la **A/54** e poi a seguire la **A/8, A/10 , A/12** e infine la **A/11**.

E' una bella tirata di circa 600 chilometri, sostiamo per pranzare in un autogrill vicino Montecarlo e dopo un breve riposo riprendiamo la strada, fino ad arrivare a destinazione alle 21,00 , nell' A.A di Lucca dove avevamo sostato all'andata. Stanchi ma contenti di essere in Italia, ceniamo e come all'andata, ci godiamo la serata al fresco fuori dal camper.



18° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
18	Sabato 08 Agosto	LUCCA ROMA	7,00 / 11,30	366

Partiamo prestissimo da Lucca, essendo oggi per le autostrade italiane una giornata da "Bollino Nero", quindi dopo avere fatto C/S, alle 7,00 riprendiamo la **A/11** per poi immetterci sulla **A/1**, fortunatamente la strada scorre libera tranne che per un leggero rallentamento all'altezza di Firenze. Alle 11,00 siamo sul **G.R.A.** di Roma e in breve tempo giungiamo sotto casa di nostra figlia Clara. Trascorreremo l'intera giornata con lei ed Alessandro, il suo fidanzato, domani mattina ripartiremo tutti insieme perchè verranno a trascorrere le vacanze da noi ,a Catania.

19° Giorno

Giorno	Data	Tratta	Orari	Km
19	Domenica 09 Agosto	ROMA CATANIA	6,00 / 19,30	805

Quella di oggi sarà l'ultima tappa di questo viaggio,la più terribile, affronteremo la famigerata **A/3** Salerno – Reggio Calabria.

Partiamo prestissimo, alle 6,00 lasciamo casa, percorriamo il G.R.A. fino all'ingresso dell'**A/1**, direzione Napoli, i nostri ragazzi dormono come angioletti, mentre io e Antonella, ormai "abituati" ai ritmi della vita nomade siamo: alla guida io e Antonella come sempre al mio fianco.

Tutto scorre liscio fino a Salerno, qui becchiamo il primo incolonnamento che per fortuna si scioglie in brevissimo tempo. Si continua a viaggiare piuttosto rapidamente fino all'altezza di Lagonegro, dove c'è da anni un cantiere permanente, quindi strada ad una corsia, il solito rallentamento ma tutto sommato si riesce a camminare anche perché entrambi le corsie

vengono usate per il traffico che scende a sud, mentre le vetture che salgono a nord vengono deviate sulla statale.

Senza grossi intoppi giungiamo all'altezza di Cosenza intorno alle 13,00. Decidiamo di fermarci per riposare e per mangiare qualcosa.

Dopo un'ora ripartiamo, e dopo un altro rallentamento presso l'altro mega cantiere calabrese, riusciamo a raggiungere senza altri intoppi l'area di imbarco dei traghetti per la Sicilia a Villa S. Giovanni.

Qui abbiamo una botta di c..., riusciamo ad imbarcarci subito e alle 18,00 siamo in terra Sicula. In un'altra ora e 1/2 (a causa del rientro dei bagnanti domenicali) , alle 19,30 spengo il camper sotto casa nostra, e scriviamo la parola fine su questo bellissimo viaggio Espana y Portugal.

Spese Generali	
GASOLIO	€972 PER 7.087 Km PERCORSI
AUTOSTRADE	€290
PARCHEGGI/ PERNOTTAMENTI	€114
MUSEI	€100
ALIMENTARI	€200
RISTORANTI	€120
REGALI	€255
TRAGHETTI	€220

CONCLUSIONI

Scegliendo di percorrere questo itinerario speravamo di limitare al massimo gli imprevisti, ora posso dire che grazie all'accurata programmazione, ai molti consigli di camperisti miei predecessori che hanno già visitato questi luoghi e anche ad una buona dose di fortuna, tutto è filato liscio.

Per l'attraversamento della Francia ho scelto volutamente l'utilizzo dell'autostrada, per i motivi a cui accennavo nella premessa. Sono ottime anche se care, ma evitare di percorrerle il Sabato e la Domenica perchè pare che tutti i francesi siano in strada. Il gasolio costa quanto in Italia, €1,150 / l .Che dire dei francesi, sembrano molto snob,non fanno nessuno sforzo per cercare di capire un turista in difficoltà per la lingua, ti guardano come se ti sentissero parlare Ostrogoto.

Le autostrade spagnole si dividono in due tipi: Autopista (a pedaggio), ottime, nuovissime e ben servite ; e Autovie (gratis), che non hanno niente da invidiare alle salatissime autostrade italiane, e poi non ho notato nessuna differenza con le strade a pedaggio.

Le strade Nazionali, sono ottime e ben tenute. Il gasolio costa nettamente meno €0,950 / l.

Con gli spagnoli ho trovato una certa affinità di caratteri, forse sarà perché in Sicilia ci sono stati per centinaia di anni. Hanno fatto passi da gigante nella modernizzazione della Nazione,da quando sono entrati nell'U.E. Hanno ristrutturato gran parte dei centri storici, valorizzando monumenti, chiese e antiche rovine risalenti all'impero romano, di cui la Spagna ne è piena. Purtroppo la crisi economica mondiale,ha provocato una brusca frenata alla loro ripresa economica, ma così è più o meno in tutto il mondo.

In Portogallo, si può notare più povertà, anche se il Paese sta compiendo enormi sforzi per mettersi in pari con altre nazioni dell'U.E, qui la crisi economica mondiale si sente più che altrove.

Le autostrade sono tutte a pedaggio, buone anche se non eccezionali, le strade nazionali non sono gran che, molto trafficate da mezzi pesanti a causa dell'alto costo dei pedaggi

autostradali. Il gasolio costa meno che in Italia €1,005 / l. Dei portoghesi devo dire che sono magnifici ,la loro lingua è veramente musicale, sono molto gentili e disponibili verso il turista in visita nel loro paese. I centri storici sono magnifici, e tenuti splendidamente. Un poco meno le periferie, (mi riferisco specialmente ai quartieri popolari di Lisbona).

Concludo questo diario dichiarandoci io e Antonella,molto soddisfatti e felici di avere goduto di tutti i luoghi visitati e li consigliamo a tutti coloro che decidano di percorrere le strade della penisola iberica.

Buoni Km a tutti.

Roberto e Antonella.